

Lavoratori – diretti ed indiretti- della Multinazionale UPS Uniamo i nostri interessi per migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutti.

Mentre UPS incassa anche quest'anno (4° anno consecutivo in cui i profitti si contano a milioni di euro) ottimi risultati in dividendi, titoli azionari, benefit per i suoi dirigenti e management.

I suoi lavoratori diretti ed indiretti restano ancora all'asciutto!

I primi sono in attesa di un incontro sul PdR (Premio di Risultato) che continua ad essere rinviato per problemi organizzativi (possibile e legittimo) ma i dati di bilancio, - azione preliminare per una discussione di merito- promessi al tavolo del 18 Aprile non sono stati ancora consegnati! Il nostro timore è che questo ritardo diventi funzionale ad una diluizione della trattativa che nonostante i risultati più che positivi per l'impresa, non lo siano allo stesso modo per i suoi lavoratori. In questi giorni abbiamo chiesto un incontro specifico per capire le scelte di Ups in merito alle attività legate al Call Center. Diversi sono i segnali che parlano di "dumping salariale" con società del gruppo usate per "affiancare" le attività del servizio clienti. A questo incontro non chiederemo semplicemente "rassicurazioni", ma chiederemo un confronto con la Corporate europea e chiederemo le strategie complessive delle attività Call Center europee se non vogliono vedersi ripetere la storia del 1997!

Anche per i lavoratori delle società terze le cose non vanno meglio. Il fatto di aver inaugurato a Milano una nuova stagione di sindacalizzazione dei lavoratori terzi, ha messo in evidenza l'esistenza un *mondo parallelo* fatto di irregolarità e prevaricazioni su orari, straordinari, salari, penali e franchigie a carico degli autisti, malattie non pagate, anzianità inesistenti ecc.. I lavoratori hanno deciso di prendere nelle loro mani il loro futuro.

Noi saremo al loro fianco e difenderemo strenuamente il loro diritto al lavoro, ad un salario giusto. Siamo ben consci che dietro queste condizioni di lavoro precario e inumano c'è sempre UPS che mette alla gogna le varie società terze. Siamo altresì coscienti che diverse società cooperative non sono pie società di "mutuo soccorso" pertanto ad ognuno le proprie responsabilità. Le nostre richieste saranno chiare a tutti i soggetti in campo.

Ad UPS chiediamo il rispetto dell' accordo del 2010 sui salari e diritti -per i lavoratori terzi - secondo le linee guida del Contratto Nazionale di Lavoro (ultimo 2013). Alle società terze non solo il rispetto del CCNL ma andremo con ognuna di esse alla contrattazione aziendale il cui scopo è mettere a posto le enormi discriminazioni nei diritti, nei tempi di lavoro e nei salari.

Deve essere a tutti chiaro ed in particolare ad *UPS Corporate* che non siamo più disposti ad essere spremuti come limoni. Le condizioni sono diventate insostenibili per tutti.

È ora che UPS "condivida" questi importanti risultati economici con chi ha sudato per renderli possibile!

Lavoratori diretti ed indiretti, uniamo le nostre forze. Solo insieme saremo in grado di difendere e migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutti.

Uniti si vince!